

CEMENTILES

1	DESCRIZIONE
	Piastrelle interamente realizzate a mano, utilizzando cemento ad alta resistenza mescolato con polvere di marmo e ossidi colorati. Quadrate (200x200 mm) o esagonali (200x230 mm), spessore 14 mm, le piastrelle vengono pressate a freddo e pretrattate in superficie, per proteggerle e facilitarne la pulizia.

2	UTILIZZI	
A	RIVESTIMENTO INTERNO	Edilizia residenziale e pubblica
B	PAVIMENTO	Traffico medio per ambienti residenziali e commerciali (negozi, ristoranti ecc.)
C	BAGNO	Adatto all'utilizzo in bagno, ad esclusione delle zone bagnate (doccia) e dei bagni pubblici
D	PISCINE E SPA	Non adatto
E	ESTERNI	Non adatto

3	MISURE E PESI		
		QUADRATO	ESAGONALE
	Formato	200x200 mm	200x230 mm
	Spessore	14 mm	14 mm
	Giunto suggerito nella posa	2 mm	2 mm
	Peso	33,2 kg/mq	33,2 kg/mq
	Pezzi per scatola	12	12
	Quantità per scatola	0,48 mq	0,42 mq
	Peso per scatola	15,6 kg	14,4 kg
	Quantità per container (1x 20")	600 mq	600 mq

4.a	CARATTERISTICHE TECNICHE
	Le variazioni dimensionali e cromatiche rientrano nelle tolleranze di un processo produttivo che prevede diverse lavorazioni manuali, e sono da considerarsi, per questo, caratteristiche distintive del prodotto stesso. Va tenuto presente che le piastrelle in cemento, realizzate interamente a mano, non sono soggette alle normative di prodotti industriali da rivestimento, né alla marcatura CE. Nonostante non sia obbligatorio, Bisazza ha sottoposto comunque la collezione ai test standard applicati alle piastrelle di agglomerato cementizio industriale, per evidenziare le caratteristiche estetico-funzionali del prodotto.

4.b	CARATTERISTICHE TECNICHE			
		TEST	Valori limite previsti	Risultati
	Lunghezza e larghezza	EN 13748 - 1:2005 TM 5.2	+/- 0,3% max	Conforme alla norma
	Spessore	EN 13748 - 1:2005 TM 5.2	+/- 2 mm max	Conforme alla norma Th I
	Rettilinearità degli spigoli	EN 13748 - 1:2005 TM 5.3	+/- 0,3% max	Conforme alla norma
	Planarità	EN 13748 - 1:2005 TM 5.4	+/- 0,3% max	Conforme alla norma
	Assorbimento d'acqua	EN 13748 - 1:2005 TM 5.8	Max 8%	7,2%
	Carico di rottura	EN 13748 - 1:2005 TM 5.5	<2,5 kN	Class 1
	Resistenza allo scivolamento	EN 13748 - 1:2005 TM 5.7		USRV 23*
	Resistenza all'abrasione profonda	EN 13748 - 1:2005 TM 5.6.1	<25 mm	23,2 mm
	Reazione al fuoco	90/603/CEE		A1-fl
	Resistenza alle macchie**	EN 14617-10:2005 Appendix A (CTI-81-7 App. D)		Macchia rimossa con detergente entro 1 ora
	Metodo di prova standard per la resistenza alla rottura di piastrelle di ceramica	ASTM C648-04		400 lbs

*USRV: Unpolished Slip resistance Value. Interni aree pubbliche con percentuale < 6%

** Senape, grasso animale, olio di arachide

5	PUNTI DI FORZA
	- Interamente realizzata a mano, ogni piastrella è unica e irripetibile. - Ampia proposta di colori e di motivi grafici. - Vivacità dei colori grazie alla purezza delle materie prime impiegate. - Facilità di pulizia della superficie finita grazie al pretrattamento effettuato in fase di produzione. - Possibilità di personalizzare i colori delle decorazioni scegliendoli fra le 29 tinte unite della gamma monocromatica. - Possibilità di creare decori personalizzati su richiesta, elaborati dal Bisazza Design Studio. - Compatibilità con la collezione Bisazza di parquet in legno Wood, sia per formato che per spessore. Si raccomanda di prevedere una preparazione adeguata della superficie per le eventuali differenze di spessori tra i vari materiali, e di verificare la compatibilità con le altre colle usate per la posa.

6.a	POSA IN OPERA
	Preparazione del sottofondo Le piastrelle in cemento vanno posate su un <u>supporto rigido: massetto stagionato, asciutto, pulito, ben livellato e privo di fessurazioni</u>. Eventuali crepe nel massetto vanno sigillate con i prodotti idonei disponibili sul mercato. Se il massetto non si dovesse presentare planare, usare un autolivellante. Sanare l'eventuale umidità residua con barriere al vapore, usando specifici primer. <u>L'umidità di risalita può causare macchie sulla superficie delle piastrelle.</u> Per i sottofondi cementizi sono accettabili valori di umidità minori del 2%, per quelli a base di anidrite l'umidità deve risultare inferiore allo 0,5%. Evitare l'utilizzo di guaine in polipropilene e di membrane desolidarizzanti con funzione impermeabilizzante e di barriera al vapore; possono generare macchie di umidità sulla superficie delle Cementiles. Posa in opera Utilizzare un collante cementizio flessibile a presa rapida o semirapida per ceramica e materiale lapideo, come <u>Bisazza Ad Hoc</u> o prodotti similari. Applicare in modo <u>uniforme</u> il collante, sia sul massetto, usando una spatola a denti larghi (1 cm di larghezza e 1 cm di altezza), che sul retro della mattonella (<u>doppia spalmatura</u>). Per il retro della mattonella utilizzare la parte liscia della spatola. Non lasciare alcun vuoto di colla per evitare la rottura degli spigoli delle piastrelle. Se si usa un collante auto bagnante non serve la doppia spalmatura (spatola a denti arrotondati di almeno 1 cm di altezza). Posizionare le piastrelle a mano – <u>senza martellarle</u> – lasciando una fuga di 2 mm, quanto basta per inserirci dello stucco cementizio con una spatola (fughe più larghe potrebbero segnare eventuali decori). Per tagliare le piastrelle in modo perfetto: a) per tagli non a vista (es. perimetro della stanza), utilizzare un taglia piastrelle; b) per tagli a vista, utilizzare il flessibile con un disco diamantato per gres porcellanato o marmo con spessore 1,0-1,4 mm, o una taglierina ad acqua. In caso di utilizzo della taglierina ad acqua, si raccomanda di far asciugare le piastrelle prima di posarle. L'eventuale eccesso di colla cementizia sulla superficie delle piastrelle o sulle fughe tra le stesse va rimosso subito con una spugna bagnata. Se è stato scelto un decoro a tappeto, la posa deve iniziare dalla parte centrale del medesimo per chiudersi verso l'esterno; solo in questo modo, infatti, i tagli necessari non rovineranno il disegno. <u>Collanti suggeriti</u> Ad Hoc Bisazza, PCI Carrament. <u>Consumo di collante Ad Hoc</u> 4,3 Kg/mq di polvere (spatola con denti 1x1 cm)
6.b	STUCCATURA
	Iniziare la fase di stuccatura <u>solo quando la colla utilizzata per la posa è completamente asciutta</u>: per i tempi di asciugatura, consultare la scheda tecnica del prodotto utilizzato. Prima della stuccatura, pulire accuratamente le piastrelle e, a superficie asciutta, stendere due mani incrociate di cera Matt* FILA pura, aiutandosi con un pennello a rullo; attendere almeno un'ora tra una mano e l'altra. Il giorno dopo procedere con la stuccatura. <u>Attenzione: testare preventivamente l'intera fase di stuccatura su 4 piastrelle.</u> Usare stucchi cementizi neutri nella gamma dei grigi, come il grigio argento o il grigio cemento, scegliendo il colore più adatto a quello delle piastrelle. <u>Evitare stucchi modificati con polimeri di vario tipo.</u> Inumidire leggermente la superficie con una spugna; riempire le fughe con un frattazzo di gomma pulito, passare poi una spugna bagnata su tutta la superficie della piastrella per uniformare il tutto e infine lavare con acqua pulita. Se la superficie risulta pulita, procedere con la stuccatura come sopra descritto. Se sulle piastrelle rimangono tracce di stucco, lavare con una spugna melaminica e acqua. <u>Stuccare al massimo 3-4 mq alla volta per rimuovere in tempo utile le tracce di stucco dalla superficie.</u> <u>Non utilizzare alcun prodotto a base acida per rimuovere eventuali tracce di stucco.</u> Dopo la posa e la stuccatura, fino a quando il cantiere è attivo, si raccomanda di proteggere la superficie dalle aggressioni che potrebbe subire, coprendola con <u>teli traspiranti puliti e asciutti come ad esempio cotone oppure ovatta.</u>

7	MANUTENZIONE
	Primo trattamento Se durante il lavaggio della stuccatura la cera si fosse deteriorata, a superficie asciutta e pulita, stendere una nuova mano di cera opaca tipo Matt* FILA (50% cera e 50% acqua), passandola con un panno in microfibra, o con un pennello a rullo a pelo corto. Pulizia ordinaria Pulire con detergente neutro a basso residuo e acqua (tipo Cleaner Pro* FILA, detergenti specifici per marmo o pietre) e risciacquare. <u>Non usare detersivi aggressivi, come ammoniaca, candeggina, anticalcare, alcool, e prodotti con un PH superiore a 8.0.</u> Manutenzione straordinaria Applicare a pavimento asciutto e pulito una mano di cera di finitura tipo Matt* FILA, diluita al 50% con acqua, con un panno in microfibra, o con un pennello a rullo a pelo corto. La frequenza di applicazione della cera dipenderà dalla destinazione d'uso del pavimento: sarà maggiore per ambienti ad uso commerciale e minore per ambienti ad uso residenziale. Se si dovesse rendere necessaria la rimozione della cera protettiva a seguito di macchie dovute all'utilizzo, si consiglia un lavaggio con il prodotto PS87 Pro* FILA, diluito a 50% con acqua, aiutandosi con dei feltri bianchi. In seguito, a pavimento asciutto, stendere nuovamente la cera Matt* FILA, diluita al 50% con acqua.

* fare riferimento alle schede tecniche del produttore

8	AVVERTENZE
	- In attesa di essere utilizzati in cantiere, tutti i materiali devono essere stoccati al coperto, al riparo da pioggia e umidità. - Il pavimento in piastrelle di cemento Bisazza non va mai levigato. - Pulire immediatamente eventuali macchie con acqua o detergenti neutri (es. Cleaner Pro* FILA), aiutandosi con una spugna melaminica. - La ceratura superficiale deve essere costantemente mantenuta per facilitare la pulizia del prodotto. - L'esposizione ai raggi UV modifica il colore originale del prodotto.

* fare riferimento alle schede tecniche del produttore